

# **Seminario di orientamento naturale con Franco Michieli**

## **L'orientamento naturale**

**Camminare con atteggiamento esplorativo, orientandosi grazie a mappe mentali e bussole naturali, ritrovando la fiducia nelle doti umane e nei suggerimenti dell'ambiente**

Tre giornate con sperimentazione sul terreno e lezioni teoriche

### **Il tema**

Le attività outdoor rappresentano occasioni per relazionarsi personalmente e senza mediazioni con la natura e più in generale con il mondo reale. Mentre le società post-moderne fondano sempre più le proprie visioni su informazioni virtuali, un contatto con la natura che risvegli le doti percettive e interpretative presenti nell'essere umano si propone come antidoto alla diffusa perdita di conoscenza della realtà e alla scissione tra mente e corpo.

L'orientamento naturale, cioè il movimento nell'ambiente fondato sulla relazione non mediata tra persona e riferimenti presenti nel paesaggio, trasforma ogni escursione in un tempo di ritrovata pienezza sensoriale e cognitiva. Questa dimensione esperienziale è ricreata togliendo dal proprio bagaglio le tecnologie moderne (cartina, bussola, orologio, gps, smartphone) per tornare a utilizzare i loro prototipi naturali (mappa mentale, sole e stelle, senso interiore dello scorrere del tempo, lettura del paesaggio, dialogo con gli eventi ambientali). La meta di un'escursione non è più un luogo prefissato o la percorrenza di un tragitto specifico, che possono variare grazie ai suggerimenti e agli stimoli che si incontrano nel cammino, ma la qualità del rapporto che riusciamo a instaurare col mondo attraversato e la capacità di starci con equilibrio.

Il metodo, che ricalca semplicemente il comportamento esplorativo dell'umanità preistorica e degli animali, genera una conoscenza molto ampia e ricca degli ambienti che si attraversano, in quanto impone di osservare con tutti i sensi e cercare con flessibilità delle vie non prestabilite: non si segue, ma si scopre, utilizzando anche l'intelligenza. È il metodo utilizzato dall'evoluzione naturale: solo la mutazione, il cambio di rotta casuale, l'errore permettono la nascita di nuove specie, la biodiversità, la meraviglia della vita. Nel campo della conoscenza si chiama serendipità: la capacità di fare scoperte impreviste mentre si cerca altro, o niente in particolare, ma interpretando gli incontri con sagacia. Così il mondo, e non solo la nostra mente, ci parla di nuovo. Si ritrova una fiducia oggi perduta.

### **Obiettivo del seminario**

Prendere familiarità con le mappe mentali, le bussole naturali (come il sole, le stelle, le geometrie della Terra), la lettura delle morfologie e degli eventi che animano i paesaggi, imparando a comprenderne le relazioni per potersi orientare in ogni ambiente. Per gli accompagnatori riflettere

su come arricchire le proprie proposte di accompagnamento in natura grazie all'introduzione dell'orientamento naturale.

## **Il docente**

Franco Michieli, classe 1962, è geografo, esploratore, scrittore e giornalista. Residente nelle Alpi, redattore per molti anni delle riviste Alp e RdM, collaboratore di Meridiani Montagne, garante internazionale di Mountain Wilderness, è tra gli italiani più esperti nel campo delle grandi traversate a piedi di catene montuose e terre selvagge; tra queste si ricordano le traversate alpinistiche integrali di Alpi, Pirenei, Norvegia, Islanda, Scozia, alcuni arcipelaghi, diverse cordigliere interne delle Ande. Dal 1998 con uno o due compagni attraversa a piedi o con gli sci terre impervie interpretandole esclusivamente con occhi e facoltà umani, in vero isolamento nell'ambiente, quindi senza Gps, strumenti ricetrasmittenti, mappe, bussola e orologio, mostrando che nel rapporto concreto fra uomo e natura si trovano molte soluzioni che la civiltà ipertecnologica ha dimenticato. Condivide lunghi percorsi formativi con simile approccio in collaborazione con La Compagnia dei Cammini e tiene corsi e seminari teorico-pratici in collaborazione con Movimento Lento e altre associazioni; si dedica da molti anni alla formazione alpinistica di giovani peruviani sulle Ande. Sul tema ha pubblicato il libro *La vocazione di perdersi. Piccolo saggio su come le vie trovano i viandanti* (Ediciclo 2015), *Per ritrovarti devi prima perderti. Guida tecnico-filosofica all'orientamento naturale* (Ediciclo 2022) e *Le vie invisibili. Senza traccia nell'immensità del Nord* (Ponte alle Grazie 2024).

## **Programma**

Il seminario si svolge in tre giornate, con base al Rifugio Nido del Biancone nel Parco naturale della Capanne di Marcarolo (AL), comprendenti un piccolo sopralluogo iniziale di comprensione dell'ambiente, due escursioni e tre momenti di studio teorico, con due pernottamenti. Durante le escursioni i partecipanti si impegnano a tenere spenti i cellulari e qualunque altro strumento elettronico, e a tenere eventuali orologi chiusi nello zaino. Durante il cammino si manterrà la coscienza del trascorrere del tempo grazie alle variazioni della luce e dell'orologio biologico. Si raccomanda di portare con sé un quaderno per appunti. Necessario abbigliamento normale da escursionismo autunnale, con capi adatti a ripararsi da eventuali piogge e scarponi con ottima suola scolpita, adatti a camminare anche fuori sentiero.

### **Giorno 1 – venerdì 1° novembre**

Ritrovo presso il Rifugio Nido del Biancone presso le Capanne di Marcarolo (Comune di Bosio, AL) alle ore 14. Alle ore 14.30 presentazione del seminario e a seguire sopralluogo a piedi nei dintorni per scoprire i caratteri principali dell'ambiente e della geografia locali guardandoli come se fossero terre inesplorate e sconosciute, orientandoli nello spazio grazie a riferimenti naturali. Dalle 17.30 alle 19 lezione teorica sull'orientamento naturale nella sala del rifugio. Ore 20 cena.

### **Giorno 2 – sabato 2 novembre**

A partire dalle ore 8.30, dopo colazione, la prima parte della giornata è dedicata a un'escursione di 5-6 ore, senza itinerario fisso e ricca di soste con osservazioni e spiegazioni. L'obiettivo è porsi di fronte al luogo prescelto come se avessimo cominciato a esplorarlo nel pomeriggio precedente, e allargare quindi la propria conoscenza grazie a un percorso ad anello che ci porti più lontano e infine a rientrare al rifugio. Il cammino permetterà a ciascuno di costruire nella memoria una propria mappa mentale, comprendendo alcuni caratteri del terreno che diventano riferimenti per orientarsi nell'area. Alle 16 – 16.30 segue una lezione teorica di approfondimento e successivamente la proiezione del film documentario di Franco Michieli *La via invisibile* (50 minuti). Cena ore 20.

### **Giorno 3 – domenica 3 novembre**

A partire dalle ore 8.30, la prima parte del terzo giorno è dedicata a una seconda escursione di 5-6 ore che sperimenta una condizione differente da quella del giorno precedente: ci si incammina già dotati di una mappa mentale, cioè di una rappresentazione sintetica e schematica dell'area, e grazie a riferimenti naturali si cerca di compiere un nuovo percorso ad anello che tocchi anche alcune località avvistate o la cui presenza è stata intuita grazie all'esplorazione del giorno precedente, utilizzando la mappa mentale presente nella nostra memoria. Il cammino potrà essere del tutto diverso da quello del secondo giorno, oppure incrociarlo in alcuni tratti. Si esplorerà come seguire rotte o raggiungere certe località senza bisogno di carte topografiche e strumenti. Dalle 15 alle 16.30 presso il rifugio approfondimento di quanto sperimentato, disegno della mappa mentale dei luoghi esplorati, tempo per domande di chiarimento, quindi conclusione del corso.